



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI INVALIDI CIVILI

Comitato Provinciale di Savona Via Tasso, 4/r - 17100 Savona

Tel. 019-800450 - Fax. 019-806797 - E-mail. anmicsv@tiscali.it

CARI AMICI E COLLEGHI, GENTILI OSPITI

L'articolo 21 della legge 68 dispone che le Regioni entro il mese di marzo di ciascun anno forniscano al Ministero del Lavoro i dati relativi sullo stato di applicazione della legge 68.

A sua volta il Ministro del Lavoro, ogni due anni, entro il mese di giugno, relaziona al Parlamento sullo stato di applicazione della legge 68.

Sino ad oggi sono state presentate 7 relazioni, l'ultima relazione al Parlamento è stata presentata dal Ministro Poletti il 4 Agosto 2014, ed è riferita agli anni 2012-2013 e come ha già precisato il nostro V.P. Nazionale nel 2013 si è registrato il minimo storico degli avviamenti al lavoro

Entro giugno di quest'anno dovrà essere presentata l'Ottava relazione riferita agli anni 2014-2015, io non ho la sfera di cristallo ne sono in possesso di dati riservati, ma

sicuramente negli anni 2014-2015, prevedo che supereremo di slancio il minimo storico del 2013.

Va rilevato, per chi ha letto le relazioni succedutesi nel tempo (ed io le ho lette), che vi è un dato incontrovertibile e cioè chi evade in maniera massiccia i dettami della Legge 68, fatte le debite proporzioni, sono più i datori di Lavoro Pubblici che quelli privati e sono sicuro che quando verrà pubblicata la relazione del 2014-2015, questo dato non verrà smentito.

E' noto che l'esercizio dell'attività ispettiva in materia di assunzioni obbligatorie con la conseguente erogazione delle sanzioni avviene tramite le Direzioni Provinciali del Lavoro ai sensi dell'art. **8** del **D.P.R. 333/2000**, che non è altro che il regolamento di esecuzione della legge 68/99.

E' altrettanto noto che poteri dei datori di lavoro Pubblici, a seguito delle varie riforme, sono passati in oggi ai **dirigenti** i quali ai sensi **dell'articolo 15 della Legge 68 (sanzioni)** sono responsabili, ai sensi della legge 241/1990, delle inadempienze della Pubblica Amministrazione e nei loro confronti si applicano le sanzioni penali, amministrative e disciplinari previste dalle norme sul pubblico impiego.

Si precisa inoltre che il già richiamato **articolo 8** del Regolamento di Attuazione prevede che le verifiche e i controlli possono avvenire, come per i privati, anche su segnalazione diretta del servizio preposto al Collocamento.

Orbene a tutt'oggi non mi risulta che i servizi preposti al Collocamento, ora denominati Centri per l'Impiego, abbiano mai segnalato agli organi ispettivi del Ministero del Lavoro le Pubbliche Amministrazioni che pervicacemente non hanno provveduto ad assumere le Categorie Protette.

A tale proposito voglio ringraziare qui **l'on. Cecilia Guerra** che nel **Decreto Legge 101/2013 "Obbiettivi per la razionalizzazione nelle Pubbliche Amministrazioni"**, ora legge, a fatto si che **all'articolo 7 "Disposizioni in materia di collocamento obbligatorio"** fosse previsto (al **comma 6**) l'obbligo immediato, dopo la determinazione delle piante organiche, ad assumere, a tempo indeterminato, e in deroga a qualsiasi disposizione anche in caso di sovrannumero, personale appartenente alle Categorie Protette.

Il successivo **comma 7** ha demandato la vigilanza sulla applicazione della norma oltre che al Ministero del Lavoro anche al Dipartimento Della Funzione Pubblica.

Ad oggi, comunque, e nonostante la norme cogenti emanate, e successivamente rafforzate, ho ampie notizie di Amministrazioni inadempienti, ma non ho notizie di interventi ne da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica ne da parte del Ministero del Lavoro.

Segnalo che, con il passaggio avvenuto, a seguito della modifica del **titolo V della Costituzione**, del Collocamento dal Ministero del Lavoro alle Regioni, e successivamente alle Province abbiamo assistito alla cessazione delle segnalazioni all'Ispettorato del Lavoro nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni, vorrei insinuare, anzi insinuo, il dubbio che mai i dirigenti delle Amministrazioni Provinciali, preposti ai Centri per l'Impiego abbiano denunciato per omissione dirigenti di altre Pubbliche Amministrazioni, anzi direi che qualche volta ho avuto modo di assistere a coperture reciproche.

Va detto inoltre che le Pubbliche Amministrazioni hanno utilizzato a piene mani le Convenzioni previste nella conferenza Stato Regioni del 16 novembre del 2006 .

CONVENZIONI.....

Le percentuali previste nelle convenzioni, vanno da un minimo del 30% ad un massimo dell' 80%, nella maggior

parte dei casi le stesse sono state utilizzate per portare l'aliquota massima all'80%.

Le Convenzioni nelle Pubbliche Amministrazioni non sono state utilizzate con lo spirito di favorire l'ingresso dei disabili con percentuali di invalidità superiore al 67%, ma per diluire ulteriormente nel tempo i disabili da assumere, personalmente ho visto una convenzione con durata decennale.

Circolari

Nel tempo ho visto di tutto, e parafrasando il monologo di **blade runner** ho visto Circolari del Ministero del Lavoro, del Dipartimento della Funzione Pubblica, lettere circolari di entrambi, del Ministero Istruzione Università Ricerca dell'ARAN nonché risposte a interpellanti vari a volte in contraddizione tra di loro e alcuni senza capo ne coda.

Per chiarire un esempio per tutti

Art. 3.

(Assunzioni obbligatorie. Quote di riserva)

4. Per i servizi di polizia, della protezione civile e della difesa nazionale, il collocamento dei disabili è previsto nei soli servizi amministrativi.

Forze di Polizia

Le **Forze di Polizia** in [Italia](#) sono quelle elencate all'art. 16 della legge n. 121 del [1 aprile 1981](#) (*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*), rispettivamente:

- la [Polizia di Stato](#), per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;
- l'[Arma dei Carabinieri](#), quale forza armata in servizio permanente di [pubblica sicurezza](#);
- il Corpo della [Guardia di Finanza](#), essenzialmente con funzioni di [polizia tributaria](#), ma anche in il concorso al mantenimento dell'ordine e della [sicurezza pubblica](#).

Fatte salve le rispettive attribuzioni e le normative dei vigenti ordinamenti, sono altresì forze di polizia e possono essere chiamati a concorrere nell'espletamento di servizi di ordine e sicurezza pubblica il Corpo di [Polizia Penitenziaria](#), [Corpo Forestale dello Stato](#).

Prot. n. 293/M2

LETTERA CIRCOLARE

Roma, 22 febbraio 2001

**AGLI ASSESSORI REGIONALI E PROVINCIALI DEL LAVORO
LORO SEDI**

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

DIREZIONE GENERALE PER L'IMPIEGO

Divisione III

"Disciplina generale del collocamento obbligatorio"

Oggetto: Legge 12 marzo 1999, n. 68. Polizia Municipale. Computo della quota di riserva.

L'art.3, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n.68 prevede che "per i servizi di polizia, della protezione civile edella difesa nazionale, il collocamento dei disabili è previsto nei soli servizi amministrativi".

Relativamente all'applicazione del citato articolo è stato richiesto, da parte di numerosi enti locali, se ai fini della determinazione della quota di riserva, tra le esclusioni previste dalla citata legge n.68/99, possano essere ricompresi anche gli agenti di polizia municipale.

Al riguardo si fa presente che il Ministero, con orientamento già consolidato, ha interpretato in modo estensivo la locuzione "servizi di polizia", includendovi anche le funzioni di Polizia Municipale.

IL DIRETTORE GENERALE

(Daniela CARLA')

La Legge 68 è del 12 marzo 1999

Il Regolamento attuazione DPR 333 è del 10 ottobre 2000,

e pubblicato il 18 novembre 2000

In tre 3 MESI abbiamo cambiato una legge ed abbiamo avuto un orientamento già consolidato!!!!!!!!!!!!

ex articolo 18 orfani e vedove

Un tempo raccoglievo questa documentazione, ultimante un po' meno, ma nello scrivere questo intervento ne ho approfittato e ho misurato lo spessore di quella in mio possesso, ben oltre i 40 centimetri.

Stante la situazione descritta e come ha già evidenziato con la sua relazione il V.P. Nazionale è forse giunta l'ora di riformare la Legge 68/1999 ?????.

Presumo e temo di sì, anche se ho diversi dubbi, dovuti alla scottatura pagata nel passaggio dalla vecchia legge 482 alla nuova legge 68.

mi ricordo, ***damnatio memoriae***, che all'epoca molti dirigenti dell'ANMIC erano quantomeno euforici, finalmente il disabile avrebbe ottenuto e sarebbe stato accompagnato ad un posto di lavoro mirato, confacente alla sua disabilità, altri quelli con più esperienza dissero che sotto ci stava la fregatura, e stante la situazione che vi ho sopra descritto, avevano ragione loro.

Potrei finirla qui, ma sarebbe a questo punto l'ennesima espressione di sterile impotenza, la solita lamentela fine a se stessa e pertanto inutile, e non siamo qui per questo.

Da questo convegno, per quanto possibile, dobbiamo uscire con proposte operative.

Pertanto in attesa che venga riformata la legge 68, e nel rispetto **dell'art. 2 del D.P.R. 23.12.1978**, (con cui siamo passati da Ente Pubblico a Ente morale) con il quale ci è stata riconosciuta e consegnata la rappresentanza e tutela della categoria;

mi sento di chiedere,

che **la Direzione Nazionale dell'Associazione**, provveda a predisporre una bozza di **esposto/denuncia standard** che i Presidenti Provinciali, Provincia per Provincia, Sede per Sede, possano e debbano presentare agli ex Ispettorati del Lavoro nei confronti di quelle Pubbliche Amministrazioni che nonostante le norme vigenti continuano pervicacemente a violare la legge 68/1999.

Poiché oggi è intollerabile che una Pubblica Amministrazione non si rispetti una legge dello Stato.

Vi ringrazio per l'attenzione.

E Auguro Buon Lavoro a tutti noi